



### **Parco acquatico**

#### I dubbi di Nucci (Udc)

IL CONSIGLIERE comunale dell'Udc Sergio Nucci ha espresso forti dubbi sulla realizzazione del Parco Acquatico sul fiume Crati. Secondo Nucci, in particolare, l'area interessata dai lavori è a rischio idrogeologico. Da qui l'interrogazione rivolta al sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini.



Sergio Nucci

**a pag. 30**

Rivolta una interrogazione al sindaco Perugini. I lavori sono iniziati nell'aprile del 2008

# Parco acquatico, i dubbi di Nucci

*Per il capogruppo dell'Udc l'area interessata è a rischio idrogeologico*

di GIULIA FRESCA

SE non fosse per il tempo autunnale si potrebbe definire un "fulmine al ciel sereno" l'interrogazione che ieri mattina il consigliere comunale dell'Udc, Sergio Nucci, ha presentato al sindaco Salvatore Perugini. Oggetto del quesito il Parco Acquatico sul fiume Crati e nello specifico il terreno su cui esso insiste.

L'interrogazione premette che «nel nostro Paese, secondo un'indagine di Legambiente e Protezione Civile, ben 5.581 comuni sono a rischio idrogeologico, ossia il 70% del totale, di cui 1.700 a rischio frana, 1.285 a rischio di alluvione e 2.596 a rischio sia di frana che di alluvione e tra questi anche il comune di Cosenza stante l'orografia del territorio e la presenza di ben due fiumi che l'attraversano. Inoltre, secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (Pai) della Regione Calabria, alcune aree perimetrali ai fiumi Crati e Busento, nel territorio cosentino, sono state classificate a Rischio Idrogeologico R4, ovvero: "a Rischio Molto Elevato per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio"; ed infine che sempre il Pai all'Art. 21 comma 2 recita: "Nelle aree predette sono vietate tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico ed edilizio".

Ciò detto il consigliere Nucci, considerato che «il costruendo "Parco Acquatico del Crati" sembrerebbe essere stato realizzato proprio in area R4 interroga il sindaco per sapere se intenda verificare che l'area interessata sia effettivamente collocata in area R4 e, in caso affermativo, qua-



I lavori per la realizzazione della piscina

li provvedimenti urgenti intenda adottare per la tutela di uomini e cose e quali azioni intenda intraprendere per tutelare l'Ente».

Un'interrogazione che non pone alcun dubbio sul-

la risposta e che forse arriva tardi considerato che i lavori del primo stralcio per la realizzazione del Parco Acquatico, iniziati nel mese di aprile del 2008 sono attualmente in corso ed

interessano un'area di circa 15.000 metri quadrati su cui è prevista la realizzazione di un fabbricato con una piscina semiolimpionica coperta e di un locale tecnologico oltre alla sistemazione di tutta l'area ed il restauro dell'esistente passerella di legno.

Recentemente anche il secondo stralcio per la realizzazione di due vasche scoperte è stato finanziato con i fondi per il Centro Storico, conferendo al progetto una ricaduta sociale. Dunque, oltre alla modificazione dei luoghi si interviene in maniera strutturale realizzando opere corpose, il che rimanda alla responsabilità dei progettisti e dei geologi incaricati che in contrasto con le prescrizioni del Pai non avrebbero potuto redigere una relazione a favore della zona. Il progetto pertanto rischia di arenarsi ed in questo caso a nulla servirebbero le deroghe al Prg in quanto un problema di tale natura rientra in competenze regionali che fanno capo alla tutela dell'incolumità di cose e persone.